

ORIGINALE



COMUNE DI BRUSCIANO
PROVINCIA DI NAPOLI

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

VERBALE N.12 del 27/03/2019

OGGETTO: T.A.R.I. 2019 – Approvazione Piano Economico-Finanziario e Tariffe

L'anno duemiladiciannove, il giorno ventisette del mese di marzo, alle ore 11.25 in Bruscianno. Nella Sala delle adunanze, previa notifica di appositi avvisi diramati dal Presidente del Consiglio in data 22/03/2019 prot.n.6600, si è riunito il Consiglio Comunale, in sessione straordinaria ed in seduta pubblica di prima convocazione, con l'intervento:

<i>NP</i>	<i>NOMINATIVO</i>		<i>NP</i>	<i>NOMINATIVO</i>	
1	Giuseppe MONTANILE	X	10	Giuseppina SPOSITO	X
2	Domenico RUGGIERO	X	11	Antonio SPOSITO	X
3	Domenico PICCOLO	X	12	Carminantonio ESPOSITO	-
4	Vincenzo CERCIELLO	X	13	Giacomo ROMANO	-
5	Gianfranco CASTALDO	X	14	Felicetta FRATTINI	-
6	Franca FALCO	X	15	Sebastiano CICCONE	-
7	Antonio DI PALMA	X	16	Nicola MAROTTA	-
8	Cesarina ONOFRIETTO	X	17	Antonio CASTALDO	X
9	Rocco TRAVAGLINO	X			
Totale 12					

Assume la presidenza il Presidente del Consiglio, Sig. Castaldo Gianfranco, il quale, constatato il numero legale dei consiglieri intervenuti, dichiara aperta la seduta.

Partecipa il Segretario Comunale, Dott.ssa Rosa Riccardo.

Con lettera prot.n.6619 del 22/03/2019, la seduta è stata partecipata agli Assessori componenti della Giunta Comunale: Vincenzo Salvati, Anna Lucia Casalvieri, Giuseppe Cinque, Antonietta Marinelli.

PROPOSTA DI DELIBERAZIONE

VISTO l'art. 1, comma 639 L. 27 dicembre 2013 n. 147 (Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato – Legge di stabilità 2014), il quale dispone che, a decorrere dal 1° gennaio 2014, è istituita l'imposta unica comunale (IUC), che si basa su due presupposti impositivi, uno costituito dal possesso di immobili e collegato alla loro natura e valore e l'altro collegato all'erogazione e alla fruizione di servizi comunali;

CONSIDERATO che, in relazione a tali presupposti impositivi, la IUC si compone dell'Imposta municipale propria (IMU), di natura patrimoniale, dovuta dal possessore di immobili, escluse le abitazioni principali, e di una componente riferita ai servizi, che si articola nel Tributo per i servizi indivisibili (TASI), a carico sia del possessore che dell'utilizzatore dell'immobile, e nella Tassa sui rifiuti (TARI), destinata a finanziare i costi del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti, a carico dell'utilizzatore;

CONSIDERATO che il termine per la deliberazione del bilancio è fissata al 31.03.2019, ai sensi del D.M. del 02 febbraio 2019 pubblicato nella G.U. Serie Generale n. 28 del 28 febbraio 2019 ;

CONSIDERATO che, con riferimento alla Tassa rifiuti (TARI), la disciplina dettata dalla Legge 147/2013 (commi 641–666) delinea l'applicazione dal 2014 di un tributo analogo alla TARES semplificata introdotta a fine 2013 con l'art. 5 D.L. 31 agosto 2013 n. 102, convertito in L. 28 ottobre 2013 n. 124;

CONSIDERATO che, in tal senso, la TARI continua a prevedere:

- l'applicazione da parte del Comune di un tributo dovuto da tutti i soggetti che possiedono e detengono a qualsiasi titolo locali o aree scoperte, a qualsiasi uso adibiti, suscettibili di produrre rifiuti urbani ed assimilati;
- il conseguente obbligo per l'Ente di assicurare la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio, ad esclusione dei costi relativi ai rifiuti speciali al cui smaltimento provvedono a proprie spese i relativi produttori comprovandone l'avvenuto trattamento in conformità alla normativa vigente;

CONSIDERATO che l'art. 1, comma 683 L. 147/2013 prevede che il Consiglio comunale debba approvare, entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, le tariffe della TARI in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani;

RITENUTO necessario provvedere, alla preliminare approvazione del Piano finanziario per l'anno 2019 redatto dal Settore Igiene Tecnico, in conformità all'allegato I del D.P.R. 158/1999, allegato alla presente proposta quale parte integrante e sostanziale;

TENUTO CONTO che, ai fini della determinazione delle tariffe:

- trova applicazione il D.P.R. 158/1999 recante Regolamento di attuazione del metodo normalizzato per il passaggio alla tariffa di cui al D. Lgs. 22/1997, integrato e modificato dall'art. 1, comma 1093 della Legge 30.12.2018 n. 145 ;
- le utenze sono state suddivise in domestiche e non domestiche, secondo la classificazione approvata con regolamento comunale;
- il Piano Finanziario per la gestione dei rifiuti solidi urbani per l'anno 2019 ha un costo complessivo di € 2.556.735,20 (oltre al 5% quota Città Metropolitana pari a € 127.836,76), suddiviso in costi fissi totali per € 1.135.452,26 e costi variabili totali per € 1.421.282,93
- la tariffa è composta da una quota determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio di gestione dei rifiuti, e da una quota rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione, in modo che sia assicurata la copertura dei costi di investimento e di esercizio.
- La tariffa è commisurata alle quantità e qualità medie ordinarie di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività;

Visto il regolamento per l'istituzione ed applicazione della IUC, approvato con deliberazione di consiglio Comunale n. 63 del 08.09.2014, che al Titolo IV disciplina la tassa sui rifiuti (TARI);

TENUTO CONTO che per quanto non specificamente ed espressamente previsto dal Regolamento IUC si rinvia alle norme legislative inerenti l'imposta unica comunale (IUC) ed alla Legge 27 Luglio 2000 n. 212

"Statuto dei diritti del contribuente", oltre a tutte le successive modificazioni ed integrazioni della normativa regolanti la specifica materia;

Ritenuto opportuno provvedere in merito

Visto il D. Lgs. n. 267/2000

Visti l'art. 1, comma 1093 della Legge 30.12.2018 n. 145

Visto lo Statuto Comunale

Visto il vigente Regolamento di Contabilità dell'Ente

Acquisiti i pareri di regolarità tecnica e contabile ai sensi dell'art. 49 del d.Lgs. n. 267/2000;

SI PROPONE DI DELIBERARE

1. di approvare l'allegato Piano Finanziario della componente TARI (Tributo servizio gestione rifiuti) anno 2019, allegato A;
2. di approvare le Tariffe componente TARI anno 2019 come da allegato B al presente provvedimento per farne parte integrante e sostanziale;
3. Di dare atto che, in ossequio all'art. 1, comma 651, della Legge 147/2013, che prescrive l'adozione di tariffe per la tassa sui rifiuti determinate in base al regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158, il piano finanziario in argomento è stato redatto in conformità all'allegato 1 del predetto D.P.R. (Metodo normalizzato per definire le componenti dei costi e determinare la tariffa di riferimento) e s.m.i.;
4. Di dare atto che nel redigendo bilancio di previsione 2019 viene iscritta la corrispondente risorsa a titolo di TARI per l'integrale copertura del costo del servizio;
5. Di riservarsi, per quanto di competenza, di apportare le variazioni che risulteranno necessarie, per effetto di norme statali in merito;
6. Di dare atto che le tariffe decorreranno dal 1° gennaio 2019 e saranno valide per gli anni successivi, in assenza di specifica deliberazione, ai sensi dell'art. 1, comma 169 L. 296/2006;
7. Di dare atto che il piano approvato costituisce il riferimento per la determinazione delle tariffe 2019.
8. Di rendere il presente atto immediatamente eseguibile

Il Sindaco
Avv. Giuseppe Montanile

Il Responsabile del Servizio Finanziario
Dott. Angelo Tarantino

L'Assessore all'Igiene
Dott. Giuseppe Cinque

Il Responsabile del Servizio Igiene
Ing. Carmine D'Amore

Proposta di deliberazione di C.C. Tari 2019 - Approvazione Piano Economico Finanziario e Tariffe .

Oggetto:

PARERE DI REGOLARITÀ TECNICA

per quanto concerne la regolarità tecnica esprime parere favorevole

Il Responsabile dell'Area Finanziaria
Dr. Angelo TARANTINO

Il Responsabile del Servizio Igiene
Ing. Carmine D'Amore

PARERE DI REGOLARITÀ CONTABILE

per quanto concerne la regolarità contabile esprime parere favorevole

Il Responsabile dell'Area Finanziaria
Dr. Angelo TARANTINO

Allegato – A -



Comune di Brusciano (Na)

UFFICIO IGIENE

**PIANO FINANZIARIO E RELAZIONE DI ACCOMPAGNAMENTO
AI FINI DELLA DETERMINAZIONE DELLA TARIFFA DEL SERVIZIO
DI GESTIONE DEI RIFIUTI URBANI PER L'APPLICAZIONE DELLA TARI**

Anno 2019

INDICE

1. PREMESSA	Pag. 3
2. RELAZIONE AL PIANO FINANZIARIO	Pag. 3
3. DESCRIZIONE DEL MODELLO GESTIONALE ED ORGANIZZATIVO	Pag. 4
4. RACCOLTA DIFFERENZIATA: OBIETTIVI 2019-2021	Pag. 7
5. ANALISI DEI COSTI RELATIVI AL SERVIZIO E PIANO FINANZIARIO	Pag. 9
5.1. Costi operativi di gestione (CG).	Pag. 10
5.2. Costo D'uso del Capitale (CK)	Pag. 12
5.3. Determinazione del costo del servizio	Pag. 13
6. CONCLUSIONI	Pag.15
Allegato - Determinazione costi standard	Pag.17

1. PREMESSA

Il presente documento riporta gli elementi caratteristici del Piano Finanziario - Anno 2019, previsto dal comma 23 dell'art. 14 del D.l. N. 201/2011, convertito con modificazioni dalla L.214/2011 e s.m.i., il quale prevede che "il Consiglio Comunale deve approvare le tariffe del tributo entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione, in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani, redatto dal soggetto che svolge il servizio stesso ed approvato dall'autorità competente"

2. RELAZIONE AL PIANO FINANZIARIO

I dati relativi alla produzione dei rifiuti sono stati forniti dall'Ente e dalle Aziende che attuano i servizi di raccolta e smaltimento dei rifiuti.

Gli elementi costitutivi della Tariffa di riferimento si riferiscono a dati consolidati per l'anno antecedente l'applicazione della Tari e quindi per il 2018. Nel caso in questione però sono stati apportati dei correttivi sulle voci di importo certo.

Secondo quanto previsto dalla Legge n.214 del 22/12/2011 e s.m.i., i parametri da adottare ai fini dell'applicazione della Tari per il Comune di Brusciano, sono determinati dalle dimensioni del Comune stesso (collocazione SUD e popolazione superiore a 5.000 abitanti) e che sia prevista la totale copertura di tutti i costi afferenti alla gestione dei rifiuti.

3. DESCRIZIONE DEL MODELLO GESTIONALE ED ORGANIZZATIVO

Il servizio di gestione dei rifiuti urbani e speciali non pericolosi assimilati del Comune di Bruscianno, in conformità alle modalità previste dal Testo Unico 267 del 2000, è assunto con diritto di privativa dall'Amministrazione Comunale, mediante affidamento alle seguenti società:

- Consorzio GEMA - Raccolta e trasporto rifiuti urbani differenziati
- SAPNA Società - Provinciale - smaltimento frazione secca indifferenziata
- Ambiente SpA - Smaltimento e avvio a recupero frazioni differenziate

Il Comune di **Bruscianno** conta circa **16.500** abitanti.

Il Comune di Bruscianno ha adottato il modello di raccolta differenziata mista attraverso la raccolta domiciliare detta "porta a porta", la raccolta tramite cassonetti stradali nelle zone con la prevalente presenza di edilizia popolare e con l'utilizzo dell'ecocentro comunale come Centro di raccolta di ingombranti e di RAEE.

Vengono prelevate a domicilio o nei cassonetti stradali la frazione secca indifferenziata, la frazione organica, il multimateriale, carta e cartone, vetro. Vengono invece prelevati su prenotazione, gli ingombranti, gli sfalci e potature e i RAEE. Il servizio prevede anche lo spazzamento delle aree pubbliche ed il lavaggio stradale durante il periodo estivo, nonché la raccolta, con frequenza mensile, dei rifiuti abbandonati sulle aree pubbliche.

Il modello gestionale ed organizzativo adottato dal Comune di **Bruscianno** per la erogazione del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti solidi urbani prevede, quindi, l'affidamento esterno delle seguenti attività:

- Servizio di spazzamento aree pubbliche;
- Servizio di raccolta porta a porta differenziata e non ;
- Smaltimento dei rifiuti solidi indifferenziati;
- Smaltimento e/o recupero della raccolta differenziata multimateriale, ingombranti, farmaci e RAEE;
- Smaltimento e/o recupero della frazione umida proveniente dalla differenziata;

- Pulizia di aree pubbliche oggetto di sversamenti illeciti.
- Lavaggio cassonetti
- Pulizia aree pubbliche dopo sagre, manifestazioni e feste patronali

L'Ente svolge anche un'attività di coordinamento (indicando le modalità di erogazione dei servizi affidati) e un controllo di gestione del servizio oltre, naturalmente, a tutte le attività connesse alla gestione amministrativa del tributo.

La frequenza del prelievo dei rifiuti solidi urbani avviene con modalità differenziate a seconda della tipologia dei rifiuti; **le modalità** sono stabilite dai capitolati d'appalto sottoscritto dalle imprese aggiudicatrici.

I suddetti capitolati, aggiornati da Ordinanze Sindacali, definiscono altresì la **frequenza** dei servizi che le aziende appaltatrici assicurano al Comune di **Brusciano**.

La tabella seguente riporta il dettaglio della modalità e frequenza della raccolta, in base a quanto contrattualmente stabilito:

TABELLA MODALITÀ DI RACCOLTA

Con Ordinanza Sindacale n. 2 del 17/02/2014, la modalità di raccolta è stata così determinata:

Descrizione	Modalità	Frequenza
Organico	Porta a porta	3/7
Indifferenziato secco	Porta a porta	1/7
Multimateriale	Porta a porta	1/7
Vetro	Porta a porta.	1/7
Carta e cartone	Porta a porta.	1/7 utenze domestiche 2/7 utenze commerciale
Ingombranti, RAEE	domiciliare su prenotazione	-
Altro	centro raccolta	6/7

La tabella seguente riporta il dettaglio la stima (dato provvisorio in fase di certificazione a seguito di trasmissione MUD) delle **quantità** raccolte per ciascuna tipologia di rifiuti (differenziati e non) attivate dal Comune di **Brusciano** relative all'anno **2018**.

Descrizione	C.E.R.	Quantità (Kg)
Altri rifiuti	200203	4.850,00
Altri rifiuti	160103	4.620,00
Carta e cartone	200101	260.260,00
Carta e cartone	150101	5.880,00
Farmaci	200132	80,00
Multimateriale	150106	246.420,00
Oli e grassi commestibili	200125	190,00
Plastica	200139	19.660,00
Raee	200136	1.200,00
Raee	200135	15.334,00
Raee	200123	18.475,00
Raee	200121	200,00
Umido	200108	1.759.260,00
Verde	200201	60.060,00
Rifiuti da costruzione e demolizione	170904	8.000,00
Tessili	200111	11.020,00
Vetro	150107	251.270,00
Legno	200138	30.180,00
Ingombranti a recupero	200307	206.530,00
Rifiuti urbani non differenziati	200301	3.460.765,00
Miscela bituminose	170302	100,00

Tutti i materiali raccolti in modo differenziato sono inviati ad idonei impianti autorizzati. In tali impianti viene effettuata, se necessaria, la preventiva selezione, per poi avviare i materiali alla corretta forma di recupero (Riciclo, compostaggio, termovalorizzatore).

La ditta che gestisce il servizio, oltre a spazzare le aree pubbliche si occupa dello svuotamento dei cestini, del lavaggio dei cassonetti, della raccolta di pile esauste e detriti inerti abbandonati per strada.

Le strade comunali vengono lavate solo nei periodi estivi.

4. RACCOLTA DIFFERENZIATA: OBIETTIVI 2019-2021

Il presente Piano Finanziario, oltre ad indicare i costi di gestione del ciclo di gestione della raccolta dei rifiuti solidi urbani relativamente al 2018 fissa gli obiettivi che possono essere conseguiti.

L'obiettivo fissato dal Comune di Brusciano per il prossimo triennio è di favorire lo sviluppo del sistema di raccolta integrata dei rifiuti, mediante l'incremento delle quantità di rifiuti differenziati ed eventualmente attraverso l'attivazione di raccolte di altre tipologie di materiali, in particolare per la frazione umida e l'ottimizzazione della raccolta presso l'ecocentro.

Obiettivo primario per il decoro urbano è anche quello di migliorare la raccolta nelle zone critiche come gli insediamenti di edilizia residenziale popolare e zone periferiche, differenziare ulteriormente la raccolta di imballaggi in carta e cartone provenienti da utenze domestiche e commerciali, aumentando le entrate con i proventi dei consorzi di filiera.

Altro obiettivo è la tutela ambientale implementando la raccolta degli indumenti mentre è già attivo sul territorio la raccolta degli oli vegetali esausti.

Gli incrementi previsti costituiscono degli obiettivi reali e conseguibili se insieme all'organizzazione del servizio di raccolta sono attivate opportune campagne di sensibilizzazione della cittadinanza. In particolare sono previste attività di sensibilizzazione attraverso incontri presso le istituzioni scolastiche, riunioni con la cittadinanza aventi per oggetto la corretta separazione dei rifiuti; si prevedono ulteriori progetti di sensibilizzazione dedicati alle utenze non domestiche, progetti di attività di raccolta con il coinvolgimento di cooperative sociali e progetti di implementazione di macchine di raccolta automatiche; infine si prevedono anche forme di incentivazione al conferimento diretto in ecocentro da parte della cittadinanza basate su un ritorno sotto forma di sconti tariffari o di bonus spendibili.

Obiettivo da perseguire è il raggiungimento della percentuale di raccolta differenziata al 65% nel 2019, al 70% per il 2020 e l'75% per il 2021.

Per raggiungere gli obiettivi sopra menzionati e diminuire nel contempo i costi di gestione dell'intero servizio ed in particolar modo il costo dei conferimenti è indispensabile realizzare, anche utilizzando i trasferimenti della Città Metropolitana di Napoli, quanto di seguito riportato:

- Potenziamento dei controlli sul territorio da parte degli agenti di P.M. attraverso l'attività di prevenzione, controllo e repressione in materia di polizia ambientale.
- Potenziamento delle risorse umane e dei mezzi a disposizione dell'ufficio Igiene (coordinamento con comando P.M., coordinamento giornaliero con le ditte affidatarie dei servizi di raccolta, spazzamento e conferimenti dei rifiuti, verifiche giornaliere dei materiali destinati ai consorzi di filiera, ect).
- Partecipazione ad avvisi e bandi indetti dagli enti sovra comunali per il finanziamento di impianti di compostaggio a servizio delle utenze domestiche e non.
- campagna di comunicazione e sensibilizzazione dei cittadini al problema della riduzione dei rifiuti con attivazione di meccanismi incentivanti per i cittadini per incrementare la raccolta differenziata di qualità.
- riqualificazione delle strutture del centro di raccolta attraverso la realizzazione di un area ad accesso controllato per organizzare e strutturare la fruibilità del centro, l'installazione di un sistema di videosorveglianza, il ripristino della pesa esistente, miglioramento dell'area pensiline dedicata ai RUP e RAEE.
- introduzione di un sistema di premialità per i cittadini più virtuosi che conferiscono plastica e/o altri materiali nobili (alluminio, vetro) presso il centri di raccolta allo scopo di incentivare il corretto smaltimento della stessa, migliorando la qualità della raccolta differenziata.
- fornitura alle utenze di un kit composto da sacchetti e di appositi contenitori ermetici per la spazzatura di colore diverso, entrambi dotati di microchip e di un codice a barre univoco. In tal modo si renderà immediatamente identificabile il soggetto passivo della tari, così assicurando la piena realizzazione del principio "chi inquina paga" e nel contestuale rispetto del principio di personalità della responsabilità del trasgressore passivo di sanzioni amministrative.

5. ANALISI DEI COSTI RELATIVI AL SERVIZIO E PIANO FINANZIARIO

Dopo aver descritto il modello gestionale ed organizzativo adottato dall'Ente sono stati valutati analiticamente i costi di gestione del Servizio da coprire con la tariffa.

Per una corretta valutazione dei costi bisogna tener conto di due aspetti:

- la qualità del servizio che si intende fornire alla comunità;
- l'obbligo di assicurare l'integrale copertura dei costi, così come stabilito dalla legge 214/11.

I costi così valutati sono classificati, aggregati ed indicati nel presente Piano Finanziario secondo le categorie di cui all'allegato I del D.P.R. 158/99.

La determinazione delle tariffe relative all'anno n-esimo avviene computando:

- i costi operativi di gestione (CG) e i costi comuni (CC) dell'anno precedente (n-1), aggiornati secondo il metodo del price-cap, ossia, in base al tasso programmato di inflazione (IP) diminuito di un coefficiente X_n di recupero di produttività;
- i costi d'uso del capitale (CKn) dell'anno in corso;

secondo la seguente formula:

$$\Sigma T_n = (CG + CC)_{n-1} (1 + IP_n - X_n) + CK_n$$

La struttura dei costi è articolato nelle seguenti macrocategorie:

- **CG** ⇒ Costi operativi di gestione
- **CC** ⇒ Costi comuni
- **CK** ⇒ Costo d'uso del capitale

ciascuna delle quali è a sua volta suddivisa in una o più categorie come di seguito riportate:

CG Costi di Gestione	CGIND Costi di gestione del ciclo dei servizi sui RSU indifferenziati	CSL Costi spazzamento e lavaggio strade
		CRT Costi di raccolta e trasporto rsu
	CGD Costi di gestione del ciclo della raccolta differenziata	CTS Costi di trattamento e smaltimento rsu
		AC Altri costi
		CRD Costi di raccolta differenziata per materiale
CC Costi Comuni	CARC Costi amministrativi di accertamento, riscossione e contenzioso	CTR Costi di trattamento e riciclo
		CGG Costi generali di gestione
		CCD Costi comuni diversi
CK Costi d'Uso del Capitale	AMM Ammortamenti	ACC Accantonamenti
		R Remunerazione del capitale investito
Ip inflazione programmata		
X recupero di produttività		

Il costo complessivo di sistema verrà assunto come fabbisogno finanziario per la gestione.

Ai fini di una corretta interpretazione dei dati che di seguito vengono esposti, si ritiene opportuno fornire alcune precisazioni di carattere tecnico amministrativo.

a) Come prevede il punto 2.2 all. 1 del d.p.r. 158/99, il Costo del Personale è stato computato tra i Costi Operativi (CGIND - rifiuti indifferenziati - CGD - raccolta differenziata) soltanto per una percentuale pari al 50%. Come indicato nelle linee guida ministeriali, l'entità di tale percentuale è opzione ampiamente discrezionale;

b) Per la ripartizione dei costi tra utenze domestiche e non domestiche l'art. 4 del D.P.R. 158/1999 non detta regole precise come per la ripartizione tra costi fissi e variabili, limitandosi ad indicare che la suddivisione debba avvenire "secondo criteri razionali". Ai fini del presente PEF si è proceduto alla ripartizione tenendo conto della entità delle superfici oggetto di tassazione ed anche sulla base di una ripartizione teorica delle dimensioni della produzione teorica di rifiuti delle dette utenze.

5.1 Costi operativi di gestione (CG)

La prima macrocategoria prevista dall'allegato I del D.P.R. 158/99 è costituita dai costi operativi di gestione, che sono dati dalla somma delle seguenti voci:

$$\Rightarrow \text{CG} = \text{CGIND} + \text{CGD}$$

dove **CGIND** è la somma dei costi relativi al ciclo di gestione dei rifiuti indifferenziati e **CGD** è la somma dei costi relativi al ciclo di gestione dei rifiuti differenziati.

5.1.1 Costi relativi alla gestione dei rifiuti indifferenziati

La categoria dei costi generali indifferenziata **CGIND** è composta a sua volta dalle seguenti sottocategorie:

CSL = Costi Spazzamento e Lavaggio (costo spazzamento in appalto detratto ammortamento mezzi, spese di gestione ed il 50% personale)

CRT = Costi Raccolta e Trasporto (costo di raccolta frazione indifferenziata in appalto detratto del costo ammortamento mezzi, spese di gestione ed il 50% del personale)

CTS= Costo Trattamento e Smaltimento (costo di conferimento agli impianti frazione indifferenziata in appalto detratto del costo del capitale stimato)

AC = Altri Costi (Lavaggio cassonetti)

5.1.2 Costi relativi alla gestione dei rifiuti differenziati.

La categoria dei costi generali differenziata **CGD**, composta a sua volta dalle seguenti sottocategorie:

CRD = Costi Raccolta Differenziata (costo di raccolta frazione differenziata in appalto detratto ammortamento mezzi, spese di gestione ed il 50% del personale)

CTR = Costi Trattamento e Riciclo (costo di conferimento agli impianti frazione differenziata in appalto detratto l'ammortamento mezzi ipotizzato al 15% ed al netto dei proventi dalla vendita dei materiali valorizzabili)

5.1.3 Costi Comuni (CC)

I costi comuni sono dati dalla somma delle seguenti voci:

CARC=costi amministrativi dell'accertamento, della riscossione e del contenzioso (bollettazione, spedizione, riscossione)

CGG= i costi generali di gestione (personale in misura non inferiore al 50% del loro ammontare, compresi il personale comunale che segue l'organizzazione del servizio o appalto)

CCD= costi comuni diversi (Acquisto bidoncini e bidoni, Assicurazione e tasse automezzi, carburanti e lubrificanti, costi di struttura, proventi MIUR, crediti inesigibili, fondo rischi generico crediti, recupero e quanto altro non allocabile)

Sulla base dei costi di gestione che sono stati indicati in bilancio è possibile determinare il fabbisogno finanziario dell'Ente, intendendo per fabbisogno finanziario le risorse necessarie alla gestione del servizio RSU. Tali costi comprendono i costi generali di gestione dello stesso. E' compresa anche una quota dei costi fissi relativi al personale e dei costi comuni delle aziende aggiudicatarie come prevede la norma.

5.2 Costo D'uso del Capitale (CK)

Il decreto 158/99 richiede, infine, di calcolare il costo d'uso del capitale (**CK**), ricavato in funzione degli ammortamenti (**AMM**), accantonamenti (**ACC**) e remunerazione del capitale investito (**R**), calcolato in base alla formula riportata nell'allegato 1 del D.P.R. 158/99:

$$R_n = r_n (KN_{n-1} + I_n + F_n)$$

il costo d'uso del capitale (**CK**) è composto dagli ammortamenti, dagli accantonamenti e dalla remunerazione del capitale investito e vanno sommati, se non già compresi in appalto o contratto di servizio, secondo la formula:

$$CK = Amm_n + Acc_n + R_n \text{ dove:}$$

- **Amm_n** = AMMORTAMENTI PER GLI INVESTIMENTI DELL'ANNO "N-1" gli ammortamenti sono riferiti all'anno n per gli investimenti relativi alla gestione dei rifiuti (impianti, mezzi attrezzature, servizi);
- **Acc_n** = ACCANTONAMENTI PER L'ANNO "N" Accantonamenti del gestore effettuati nell'anno N per il pagamento di agevolazioni e riduzioni per l'anno N+1;
- **R_n** = REMUNERAZIONE DEL CAPITALE NELL'ANNO "N" : Remunerazione del capitale calibrata dal prodotto tra tasso di remunerazione indicizzato all'andamento medio annuo del tasso dei titoli di Stato aumentato di 2 punti

percentuali e capitale netto investito (valore del capitale iniziale meno ammortamenti) aumentato dei nuovi investimenti. Si tratta della remunerazione del capitale (interessi) che viene investito per la realizzazione di impianti ed acquisto attrezzature. È da intendersi come un costo in quanto rappresenta un mancato introito.

Il tasso di remunerazione è calcolato in funzione del:

- capitale netto contabilizzato nell'esercizio precedente quello cui si riferisce il piano ⇒ È ricavato dal valore delle immobilizzazioni materiali relative ad attrezzature, macchinari e impianti del servizio di gestione RSU;
- Investimenti programmati nell'esercizio ⇒ È ricavato dall'ammontare degli investimenti previsti per l'anno oggetto di pianificazione;
- Fattore correttivo ⇒ È determinato dalla correzione (variazione in aumento o diminuzione) effettuata per i valori degli investimenti previsti nel piano.

Dato atto che questo Ente conferisce rifiuti ad un impianto gestito da terzi ha provveduto a richiedere ai suindicati soggetti gestori tutti i dati relativi al servizio. Non avendo ricevuto riscontro in merito, per la compilazione del presente piano, come disposto dal paragrafo 3 dell'Allegato I al D.P.R. 158/99, si è proceduto alla determinazione delle voci di costo CK nel modo seguente.

Non essendovi elementi di valutazione circa investimenti da farsi nell'anno 2019, l'ammortamento e restanti costi del capitale è stato determinato estrapolandolo dall'analisi costi allegato del capitolato, inerente il servizio di gestione dell'igiene urbana.

È stato inoltre ipotizzato un valore massimo del 15% dal costo degli impianti di destinazione finale dei rifiuti sia differenziati che non.

5.3 Determinazione del costo del servizio

Dopo aver descritto l'ammontare dei costi relativi a ciascuna macrocategoria prevista dall'allegato I del D.P.R. 158/99, è possibile determinare i costi complessivi afferenti la gestione del ciclo dei rifiuti solidi urbani.

Nella seguente tabella sono riportati i costi per ciascuna categoria e sottocategoria in precedenza descritti aggiornati secondo il metodo del price-cap, per il quale è stato

applicato il valore del tasso d'inflazione programmato e prezzi al consumo famiglie di operai ed impiegati (f.o.i. esclusi i tabacchi) come da tabella ministeriale pari a 1,2% ed un valore del recupero di produttività pari ad 2,5%, dovuto al minor costo del conferimento della frazione indifferenziata scaturita al raggiungimento dell'obiettivo prefissato al 65%.

CATEGORIA	SUB-CATEGORIA	COSTO (€)
CGIND n	CLS	158.554,28
	CRT	283.492,63
	CTS	590.045,82
	AC	22.147,49
CGD n	CRD	282.003,25
	CTR	265.741,24
CC n	CARC	7.896,00
	CGG	595.671,52
	CCD	79.884,30
CK	AMM n - ACC n - R n	271.298,68
TOTALE		2.556.735,20BG

Il costo è stata effettuata tenendo conto del costo dell'appalto del servizio di "Raccolta, spazzamento e trasporto RRSSUU e gestione dell'isola ecologica".

Per il "Conferimento e Smaltimento RRSSUU" è stata effettuata una previsione di costo che tiene conto della spesa sostenuta nell'anno 2018 (per quanto riguarda il costo di smaltimento della frazione indifferenziata è stato considerato il costo previsto per l'anno 2018 approvato nella Deliberazione del Sindaco della Città Metropolitana di Napoli del 23/01/2019 avente per oggetto "S.A.P.NA. SpA - Approvazione del piano delle attività 2018 - Relazione ed Allegati - Prospetto proposta tariffa 2018").

Per quanto riguarda, infine, gli scostamenti rispetto al piano dell'anno precedente, che il presente piano deve contenere ai sensi dell'art.8 comma 3 lett.d del D.P.R. 158/99, è stato considerato l'incremento del costo unitario di smaltimento dei rifiuti indifferenziati, determinati con la suddetta Deliberazione del Sindaco della Città

Metropolitana e l'incremento delle quantità di indifferenziato avutesi nell'anno 2018 a cause di diverse interruzione del servizio.

6. CONCLUSIONI

Il Comune di Brusciano ha quindi bisogno di € 2.556.735,20 per l'annualità 2019 derivante dal ruolo TARI per la copertura totale dei costi.

Per il calcolo della tariffa binomia occorre definire i costi inerenti la componente fissa e la componente variabile della tariffa.

In merito alla componente fissa della tariffa essa è costituita dalla somma dei seguenti elementi:

$$\Sigma TF = CSL + CARC + CGG + CCD + AC + CK$$

La componente variabile della tariffa è costituita dalla sommatoria delle seguenti voci:

$$\Sigma TV = CRT + CTS + CRD + CTR$$

I valori sono riportati nella tabella seguente

FISSI/VARIABILI	SUB-CATEGORIE	COSTO (€)	%
COSTI FISSI	CSL	158.554,28	6%
	AC	22.147,49	1%
	CARC	7.896,00	0%
	CGG	595.671,52	23%
	CCD	79.884,30	3%
	CK	271.298,68	11%
	TOTALE COSTI FISSI		1.135.452,26
COSTI VARIABILI	CRT	283.492,63	11%
	CTS	590.045,82	23%
	CRD	282.003,25	11%
	CTR	265.741,24	10%
	TOTALE COSTI VARIABILI		1.421.282,93

Ai sensi dell'articolo 1, comma 653, della legge di stabilità 2014 (Legge n.147/2013 e s.m.i.) sono stati determinati, inoltre, costi standard di cui al comma 65 (allegato al

Piano Finanziario servizio di gestione dei rifiuti urbani - Tari - Anno 2019

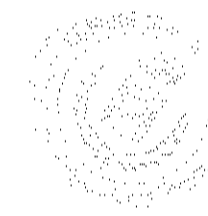
presente piano), dai quali risulta che il costo complessivo per la realizzazione del servizio nel Comune di Brusciano è pari ad € 3.136.444,67 per un costo unitario per tonnellata pari ad € 492,81.

A tali costi vanno aggiunto i costi amministrativi della gestione/riscossione del tributo o tariffa pari ad € 7.896,00 pertanto il costo complessivo è pari ad € 3.144.340,67, valore maggiore a quello risultante dal presente Piano Finanziario

Brusciano, 15/03/2018

Il Responsabile del Settore 8

ing. Carmine D'Amore



Determinazione costi standard (art. 1, c. 653, Legge n.147/2013 e s.m.i.)

Comune **BRUSCIANO**

Regione Campania

Cluster di riferimento 8 - Altissima densità abitativa, popolazione giovane con basso livello di scolarizzazione, hinterland Napoli e Milano

Dati ComuneForma di gestione

Quantità di rifiuti prevista in tonnellate (N) 6364,35

	Unità di misura	Coefficiente € per Ton (A)	Valore medio (M)	Valore del comune (B)	Componente del costo standard
					A
Costante		294,64			294,64
Regione	-	126,30	-	Campania	126,30
Cluster	-	35,67	-	Cluster 8	35,67
Forme di gestione associata	-	0	-	Gest. diretta/indiretta	0
					A*B
<i>Dotazione provinciale infrastrutture</i>					
Impianti di compostaggio	n.	-2,15	-	0	0

Piano Finanziario servizio di gestione dei rifiuti urbani - Tari - Anno 2019

Impianti di digestione anaerobica	n.	-15,20	-	0	0
Impianti di TMB	n.	5,17	-	3	15,5
Discariche rifiuti non pericolosi per RU	n.	5,33	-	0	0
					(B-M)*100*A
<i>Costo dei fattori produttivi</i>					
Prezzo medio comunale della benzina	scostamento % dalla media	1,22	1,60	1,61	0,67
					(B-M)*A
<i>Contesto domanda/offerta</i>					
Raccolta differenziata prevista	%	1,15	45,30	65,00	22,63
Distanza tra il comune e gli impianti	Km	0,41	32,34	23,63	-3,59
<i>Economie/diseconomie di scala</i>		6.321,84		0,99	
Costo standard unitario (C)	€ per ton				492,81
Costo standard complessivo (D=N*C)	€				3.136.444,67

Tariffario della componente TARI della IUC - 2019
 COSTI DEL SERVIZIO IGIENE AMBIENTALE - Come da Piano Finanziario

TF	COSTI DA FINANZIARE CON LA PARTE	
	FISSA DELLA TARIFFA	
COSTI		
CSL	costi spazzamento e lavaggio strade	159.554,28
AC	Altri costi di gestione	22.147,49
CARC	costi amministr.- accert. Risc.	7.896,00
CGG	Costi generale di gestione	595.671,52
CCD	Costi comuni diversi	79.884,30
CK	Costi d'uso capitale	271.298,68

TV	COSTI DA FINANZIARE CON LA PARTE	
	VARIABILE DELLA TARIFFA	
CRT	Costi di raccolta e trasporto RSU	283.492,63
CTS	Costi di trattamento e smaltimento RSU	590.045,82
CRD	Costi di raccolta differ. per materiale	282.903,25
CTR	Costi di tratt. E riciclo	265.741,24
SOMMANO		1.421.282,93
		0,44
		0,56
% COPERTURA 2019		100%

UTENZE DOMESTICHE									
% su totale colonna									
% su utenze domestiche									

UTENZE NON DOMESTICHE									
% su totale colonna									
% su utenze non domestiche									

P

Prospetto riassuntivo

UTENZE DOMESTICHE

Numero occupanti	Parte fissa	Parte variabile
	Tariffa a mq	Quota fissa
1	1,53	99,17
2	1,78	183,57
3	1,93	232,10
4	2,06	300,68
5	2,08	348,15
6 o più	2,00	358,70

UTENZE DOMESTICHE

- 1) Individuare la fascia di appartenenza in base al numero di occupanti;
- 2) Moltiplicare la tariffa al mq relativa alla fascia di appartenenza per i mq di abitazione e sommare il prodotto alla quota fissa della stessa fascia;
- 3) Applicare l'addizionale provinciale (Tefa).

UTENZE NON DOMESTICHE

TIPOLOGIA DI ATTIVITA'	Parte fissa	Parte variabile
	Tariffa a mq	Tariffa a mq
1 Musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	2,44	3,95
2 Cinematografi, teatri, sale da ballo ed altri divertimenti	1,75	1,39
3 Autorimesse e magazzini senza vendita diretta	2,56	2,80
4 Campeggi, distributori di carburanti, impianti sportivi	4,27	4,70
5 Stabilimenti balneari	2,71	3,26
6 Esposizioni autosaloni	3,32	3,62
7 Alberghi con ristorante	5,82	6,71
8 Alberghi senza ristorazione	6,20	6,80
9 Case di cura e riposo	5,82	6,80
0 Ospedali	5,20	5,67
1 Uffici, agenzie e studi professionali	5,82	5,85
2 Banche istituti di credito	4,60	4,98
3 Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta ed altri beni	6,20	6,47
4 Edicola, farmacia, tabaccai, plurilicenze	5,55	7,19
5 Negozi particolari quali filatelia, tende e tessuti, tappeti, cappelli e ombrelli,	5,27	5,75
6 Banchi mercato beni durevoli	6,20	5,99
7 Attività artigianali tipo botteghe: parrucchiere, barbiere, estetista	5,62	9,10
8 Attività artigianali tipo botteghe: falegname, idraulico, fabbro, elettricista	5,43	6,47
9 Carrozzeria, autofficina, elettrauto	5,08	6,85
0 Attività industriali con capannoni di produzione	5,04	5,89
1 Attività artigianali di produzione beni specifici	5,24	5,80
2 Ristoranti, trattorie, pub, osterie, pizzerie	6,67	8,87
3 Mense, birrerie, hamburgerie	5,82	8,39
4 Bar, caffè, pasticceria	5,82	8,15
5 Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggio, generi alim.	7,76	7,43
6 Plurilicenze alimentari e/o miste	6,05	7,28
7 Ortofrutta, pescherie, fiori e piante, pizza al taglio	8,61	9,34
8 Ipermercati generi misti	9,97	10,81
9 Banchi di mercato generi misti	13,57	14,38
0 Discoteche, night club	6,75	7,33
1 Ulteriore categoria prevista da Regol. comunale	-	-

Comune di Brusciano
(Provincia di Napoli)
Collegio dei Revisori dei Conti

Verbale n. 15

Oggetto: Parere sulla proposta di deliberazione avente ad oggetto: TARI 2019 - Approvazione piano economico e finanziario e tariffe.

IL COLLEGIO DEI REVISORI

nelle persone di:

dott.ssa Filomena Lazazzera - presidente

dott. Fabrizio Di Nuzzo - componente

dott. Francesco Fusco - componente

si è riunito il giorno 24 marzo 2019 alle ore 16.00 presso lo studio del dott. Francesco Fusco sito in San Prisco (CE) al viale Trieste n. 104, per predisporre il parere di cui all'oggetto.

VISTI

- lo Statuto Comunale;
- il vigente Regolamento Comunale di contabilità;
- l'art. 1, comma 639 della L. n. 147/2013, istitutivo, a decorrere dal 01.01.2014, dell'Imposta Unica Comunale, composta dall'Imposta Municipale Propria (IMU), dalla Tassa sui Rifiuti (TARI) e dal Tributo per i servizi indivisibili (TASI);
- il regolamento comunale per la disciplina dell'Imposta Unica Comunale, nel quale è disciplinata altresì la tassa sui rifiuti, approvato con deliberazione di consiglio comunale n. 63 del 08.09.2014;
- i pareri di regolarità tecnica e contabile rilasciati dai responsabili dei servizi ai sensi del combinato disposto degli artt. 49 e 147 bis del D.Lgs. n. 267/2000;
- il termine per l'approvazione da parte degli Enti Locali del bilancio di previsione per l'anno 2019 fissato al 31.03.2019;
- il D.Lgs. n. 267/2000;
- la documentazione ricevuta, a mezzo e-mail ordinaria, nei giorni 21 e 22 marzo 2019 dal responsabile del servizio igiene ing. Carmine D'Amore.

CONSIDERATO

Che ai fini della determinazione delle tariffe

- trova applicazione il DPR 158/99 recante regolamento di attuazione del metodo normalizzato per il passaggio alla tariffa di cui al D.Lgs. 22/97 integrato e modificato dalla L. 145/18;
- le utenze sono state suddivise in domestiche e non domestiche, secondo classificazione approvata con regolamento comunale;

- il piano finanziario per la gestione dei rifiuti solidi urbani per l'anno 2019 ha un costo complessivo di euro 2.556.735,20 (oltre al 5% quota Città Metropolitana pari ad euro 127.836,76), suddiviso in costi fissi totali per euro 1.135.452,26 e costi variabili totali per euro 1.421.282,93;

- la tariffa è commisurata alla quantità e qualità media ordinaria di rifiuti prodotti per unità di superficie, in relazione agli usi e alla tipologia di attività.

Il collegio rileva che:

- la relazione di accompagnamento ai fini della determinazione della tariffa del servizio di gestione dei rifiuti urbani per l'applicazione della TARI al paragrafo "4. Raccolta differenziata obiettivi 2019-21" riporta l'obiettivo del raggiungimento della raccolta differenziata al 65% nel 2019 ...nonostante il decreto legislativo 152/2006 all'art. 205 stabilisce che tale percentuale doveva essere raggiunta entro il 31 dicembre 2012.

Il collegio, inoltre, rileva che:

- non è stato fornito il contratto di appalto dei servizi di smaltimento dei rifiuti ma unicamente la determina n. 562 del 02.10.2018 di affidamento del servizio di igiene urbana per la raccolta differenziata integrata e trasporto dei RR.SS.UU., spazzamento stradale e servizi complementari e affidamento in concessione della gestione dell'isola ecologica e dell'area connessa;

- la scrittura privata del 20.02.2019 relativa all'affidamento del servizio di smaltimento delle frazioni di rifiuti biodegradabili e sfalci di potature per mesi uno si riferisce al mese di dicembre 2018, affidamento per periodo già scaduto;

- le scritture private n. 34 e 35 del 10.12.2018 relative al servizio di conferimento della frazione ingombranti provenienti da raccolta differenziata per mesi sei rispettivamente per il periodo aprile-settembre 2018, periodo già scaduto e periodo ottobre 2018 marzo 2019.

ESPRIME

in relazione alle proprie competenze ed ai sensi dell'art. 239 del D.Lgs. 267/2000, **parere favorevole** alla proposta di deliberazione di cui all'oggetto.

Si sollecitano i responsabili degli uffici preposti agli adempimenti di cui ai rilievi sopra evidenziati.

Il presente verbale viene trasmesso al Presidente del consiglio comunale, al Sindaco, al Segretario generale, al responsabile del servizio igiene e al responsabile del servizio finanziario.

La riunione è terminata alle ore 20.10, previa lettura approvazione e sottoscrizione del presente verbale

San Prisco, 24.03.2019

Filomena Lazzera

Il Collegio dei Revisori dei Conti

Fabrizio Di Nuzzo

Francesco Fusco

Il Presidente del Consiglio passa alla trattazione del quinto punto all'ordine del giorno, avente ad oggetto:

T.A.R.I. 2019 – Approvazione Piano Economico-Finanziario e Tariffe

Il Presidente passa la parola al Sindaco, il quale, in relazione al piano T.A.R.I., come da resoconto allegato, precisa, tra l'altro, che l'obiettivo fissato dall'Amministrazione Comunale circa il conseguimento del 65% della raccolta differenziata dei rifiuti era obbligatorio, per legge, già a partire dall'anno 2012, come evidenziato dai Revisori dei Conti.

Non essendoci ulteriori interventi, il Presidente del Consiglio mette ai voti l'argomento.

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO il D.Lgs. 18.08.00, n. 267;

VISTA la proposta di deliberazione in oggetto;

VISTI i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile resi ai sensi dell'art.49 del D.Lgs.vo n.267/2000, allegati al presente atto;

VISTO il parere favorevole del Collegio dei Revisori dei Conti n.15 del 24.03.2019, acquisito in data 25.03.2019 prot.n.6655 ed allegato al presente atto;

Con voti:

Favorevoli n.11

Astenuti n.1 (Castaldo Antonio)

Contrari -

espressi regolarmente per alzata di mano da n.12 presenti e votanti (11 Consiglieri + Sindaco).

DELIBERA

di approvare l'allegata proposta di deliberazione in oggetto, con i relativi allegati, che qui si intende integralmente riportata e trascritta.

Il Presidente del Consiglio, stante l'urgenza di provvedere, invita a procedere con la votazione per l'immediata esecutività.

IL CONSIGLIO COMUNALE

Con voti:

Favorevoli n.11

Astenuti n.1 (Castaldo Antonio)

Contrari -

espressi regolarmente per alzata di mano da n.12 presenti e votanti (11 Consiglieri + Sindaco).

DELIBERA

di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile, ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.Lgs.vo n.267/2000.

Segue l'allegato stralcio della registrazione e trascrizione effettuata dal Consulente Fonico Grafologico I.S.P. s.r.l.



Punto n. 5 all'O.d.G.: T.A.R.I. 2019 - Approvazione Piano Economico - Finanziario e tariffe.

PRESIDENTE CASTALDO GIANFRANCO

Quinto punto all'Ordine del Giorno. Prima di passare alla votazione passo la parola al Sindaco. Prego Sindaco.

SINDACO

Non voglio ripetermi, però sulla T.A.R.I. , visto l'impatto io vorrei fare delle precisazioni. Chi ha letto il parere dei Revisori già sa, per chi non ha letto questo parere i Revisori ci evidenziano un dato. Dicono "Quest'Amministrazione vuole realizzare il 65% della raccolta differenziata per abbassare i costi". Nel parere c'è scritto con precisazione simpatica "Trattasi di un dato obbligatorio per Legge sin dal 2012". Questo lo dico anche ai Consiglieri della mia Maggioranza. Dobbiamo essere fieri e gridare a voce alta che quello che per noi diventa un obiettivo strategico, purtroppo per i cittadini di Brusciano il passo di chi non ha realizzato questa soglia, sin dal 2012, quindi dal 2012 si doveva realizzare la soglia del 65%, noi arriviamo al 2018 che siamo al 45 - 48% di raccolta differenziata. Purtroppo questi sono i dati, questi sono i dati. Che cosa abbiamo fatto, che cosa hanno fatto e che cosa abbiamo fatto noi cittadini in sette anni per dire a chi ci amministrava "Non state realizzando gli obiettivi previsti dalla Legge?" ed io rispondo poco. Siamo tutti responsabili. Io rispondo "poco". Quindi il 65% dato per Legge dobbiamo ancora realizzarlo con sette anni di ritardo. T.A.R.I. , abbiamo la Città Metropolitana di Napoli che ci ha comunicato un aumento a far data dal 2018, SAPNA, Smaltimento per la frazione secca indifferenziata, di circa del 20%. Poi abbiamo quest'aumento che in questo Paese, anche per le diverse interruzioni di servizio, incide di tantissimo perché è una quota di rifiuti rilevante che noi produciamo, l'indifferenziato. Poi abbiamo diverse criticità, anche qui, gli Ingombranti. Brusciano produce circa l'80% in più degli ingombranti rispetto a Baronissi. I cittadini di Brusciano, a me dispiace, che non l'hanno ancora, ma l'avremmo fra breve, perché adesso è in maniera autodidatta che registriamo i Consigli Comunali, dobbiamo rendere queste sedute pubbliche con diretta streaming nel più breve tempo possibile, perché i cittadini di Brusciano devono ascoltare, osservare chi onora quello che ogni quattro - cinque anni dice e che mediamente un'ora, quattro - cinque volte al giorno, non ogni cinque anni. Quindi abbiamo un'Isola Ecologica che di fatto non funziona e nei prossimi mesi sarà ristrutturata, ma soprattutto per garantire che siano i cittadini di Brusciano ed esclusivamente i cittadini di Brusciano a conferire ingombranti presso l'Isola ecologica. Perché è un dato anomalo, che in un Comune della stessa Regione, con le stesse caratteristiche non può produrre l'80% in più rispetto ad un altro Comune. Poi nel 2018 ci sono state diverse consegne di cantieri, dobbiamo stabilizzare il contratto ed anche qui stiamo garantendo un miglior servizio, ma non perché abbiamo fatto i miracoli, assolutamente no, la spazzatrice che era un sogno o una rara visione adesso è sistematico intervento che noi vediamo per le



strade di Brusciano. E quando un Comune paga un servizio ed i cittadini non lo hanno sprecano i soldi. Anche qui sul Ruolo T.A.R.I. abbiamo attuato un principio che chi più produce più paga. Abbiamo fatto centinaia di simulazioni per adottare il sistema perequativo e progressivo per cui chi abita da solo in un'abitazione, chi abita con due - tre persone risparmia, i cittadini risparmiano, con il Piano T.A.R.I. . Chi produce di più paga di più, quindi io l'ho verificato partendo dal mio esempio. Io vivo con una famiglia di cinque persone, con tre bambini, non posso pagare la stessa Tariffa di chi ha la stessa mia casa ma abita con una sola persona. Quindi io pago diverse centinaia di euro in più all'anno rispetto a chi ha la mia stessa abitazione ma abita da solo, ma abita da solo. Anche qui dobbiamo fare campagne di sensibilizzazione perché dobbiamo incrementare la raccolta differenziata, dobbiamo invitare, educare e dopo che abbiamo dato ai cittadini gli strumenti informativi, stiamo consegnando i cassonetti dei rifiuti, dopo che abbiamo garantito il servizio e dopo che abbiamo dato l'opportunità di conferire correttamente, dobbiamo fare le sanzioni a chi viola le disposizioni. Quindi maggiore razionalizzazione perché noi spendiamo centinaia di migliaia di euro all'anno per fare il riassetto, sono costi aggiuntivi che incidono sui costi totali, che per non lasciare le strade sporche si fa il secondo giro quasi tutti i giorni, perché i cittadini sbagliano a conferire. Allora dobbiamo avere la possibilità di incrementare anche gli addetti a fare i controlli, perché la pianta organica questa è, ma ad incentivare a raggiungere gli obiettivi tutti. Dobbiamo lavorare o tutti di più e poi dobbiamo fare la verifica dei ruoli, soprattutto per tutte le utenze non domestiche. Nonostante questo c'è un dato che si ricava per chi ha letto, per chi non ha letto o per chi non ha letto correttamente, si ricava un dato che è importante. Noi nonostante queste disfunzioni stiamo a 2.556.000,00 euro circa di costi in relazione ai 3.100.000,00 euro circa di costi standard. Che significa questo. Quindi si risparmia, noi realizziamo il servizio "Obiettivo Strade Pulite" con il 20% dei costi in meno in previsione rispetto ai costi standard di cui alle tabelle Ministeriali. Quindi secondo le tabelle la media nazionale, il servizio che noi rendiamo alla cittadinanza avrebbe con costo di circa 3.100.000,00 l'opera di razionalizzazione, di verifica che abbiamo fatto per settimane con i responsabili dei competenti uffici e li voglio nominare, perché quando si lavora e si chiamano le scelte amministrazione, l'Amministrazione seria che rispetta il lavoro deve dire chi ha realizzato il miglior intervento anche qui ed è l'Ingegnere Carmine D'Amore ed il dottor Angelo Tarantino. Abbiamo fatto diverse simulazioni perché il principio del chi produce di più paga di più, faceva incrementare in una maniera esorbitante alcune categorie commerciali per le utenze non domestiche. E lì lo sforzo ad utilizzare tutti i criteri correttivi possibili per evitare che qualcuno pagasse un terzo rispetto all'anno scorso o qualcuno pagasse il triplo rispetto all'anno scorso. Lì si sono accese delle lampadine, delle spie. Perché accade questo, perché dobbiamo andare a verificare i metri quadrati dichiarati per ogni categoria merceologica. Dobbiamo andare a verificare questo e nel DUP facciamo un nucleo che capillarmente con obiettivo, controllo, controllerà il nostro territorio sia su questi dati T.A.R.I. e su tutte le forme di abusivismo, di evasione e di elusione. Questo è il Piano T.A.R.I., alla fine dopo la lettura a Raggi X, che nelle competenze



Seduta del 27/03/2019

e nella rivendicazione e l'attuazione delle giuste competenze del Collegio dei Revisori ci viene consegnato solo in data 24 marzo, quindi domenica scorsa, con un parere favorevole dopo tutte le integrazioni e tutte le verifiche il Collegio ha fatto, senza alcuna prescrizione, se non l'attuazione di contratti per i quali stiamo sollecitando, come dicevo prima, la Centrale di Committenza per fare le procedure regolari e per munirci di regolari contratti. Questo è quello che volevo precisare, quindi dobbiamo fare più raccolta differenziata, più informazione, dobbiamo verificare i ruoli, dobbiamo assicurare il principio che chi più produce più paga a tutela di chi è più scrupoloso. È tutta una norma a tutela dell'ambiente con tutte le ripercussioni, la raccolta degli oli esausti, la spazzatrice, bidoni, razionalizzazione, più servizi e strade più pulite. L'erba mantenuta, questi sono gli obiettivi e perciò abbiamo detto qualche mese fa "scusate se è poco perché in sette mesi stiamo ragionando con questa testa, con la testa che ci appartiene per migliorare il nostro Paese, in questo settore delicatissimo, quindi l'ambiente e quindi vivibilità del nostro territorio."

PRESIDENTE CASTALDO GIANFRANCO

Grazie Sindaco. Passiamo alla votazione sempre per alzata di mano. Chi è favorevole? Astenuti?

Si procede a votazione per alzata da mano.

Favorevoli: 11.

Contrari: 0.

Astenuti: 1.

Esito della votazione: approvato a maggioranza.

Per l'immediata esecutività. Favorevoli? Astenuti?

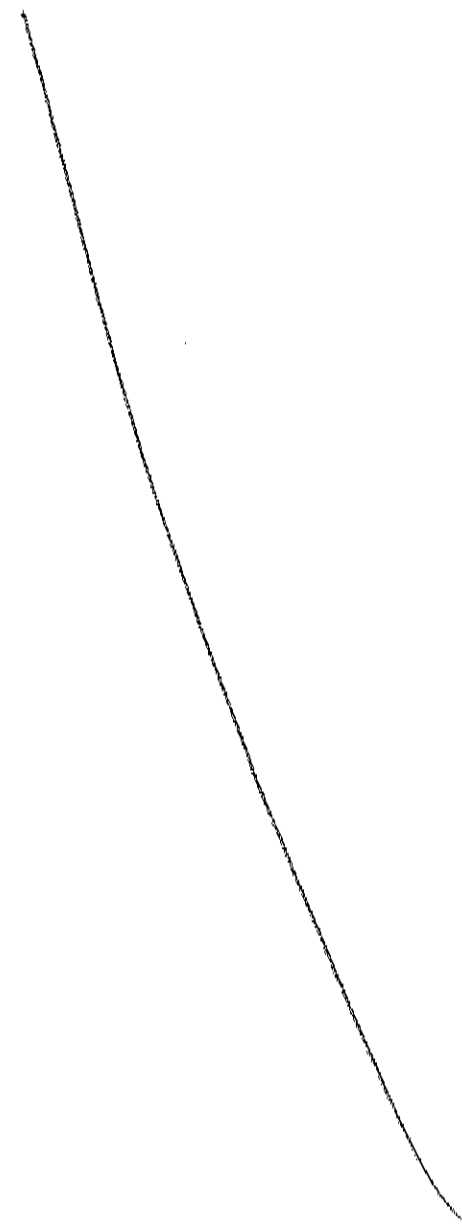
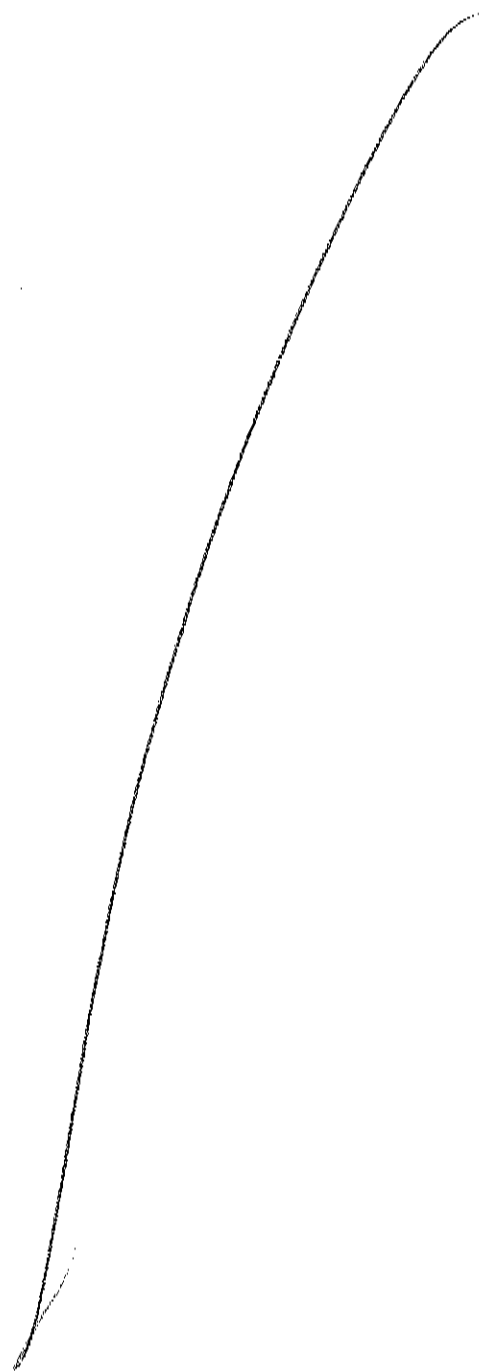
Si procede a votazione della immediata esecutività della deliberazione.

Favorevoli: 11.

Contrari: 0.

Astenuti: 1.

Esito della votazione: approvato a maggioranza.



Il presente verbale è redatto e così trascritto

Il Presidente del Consiglio Comunale
Sig. Gianfranco CASTALDO

Il Segretario Generale
Dott.ssa Rosa RICCARDO

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Copia della presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Pretorio on-line di questo Comune il giorno 01 APR 2019 e vi resterà per quindici giorni consecutivi, secondo il disposto dell'art. 124 del T.U.E.L. n. 267/2000.

Brusciano, li _____

Il Responsabile del Settore 1 – AA.GG.
Istr. Dir.vo Antonio GIANNINO

ESECUTIVITA'

che la presente deliberazione è divenuta esecutiva ai sensi del T.U.E.L. N. 267/2000:

- Perché dichiarata immediatamente eseguibile (Art. 134. Comma 4° DEL T.U.E.L. N. 267/2000);
- Decorsi 10 giorni dall'avvenuta pubblicazione in data _____.

Il Responsabile del Settore 1 - AA.GG.
Istr. Dir.vo Antonio Giannino